COPPI BARTALI E KOBLET AL « GIRO DEL MERIDIONE »

AVVENIMENTI SPORTIVI

INCERTEZZA PER I TITOLI AI MONDIALI DI PALLAVOLO

ASSEGNATI AL PARCO DEI PRINCIPI I DUE TITOLI MONDIALI DELL'INSEGUIMENTO

Patterson e Van Heusden sono i nuovi campioni Toni Bevilacqua e Mino De Rossi battuti in finale

Sacchi, Morettini e Pinarello in semifinale nella velocità dilettanti - Bergomi, Frosio e Martino sono stati eliminati

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28. — *Il Parco dei Principi di giorno è un prato dove gli uomini fanno all'amore con la bicicletta; gli uomini, con la bicicletta s'allenano, e con la bicicletta fanno anche i bisticci: rapporti sbagliati, manubri indecisi, route sbagliate. E nell'allenamento c'è il pericolo di andare per terra: oggi questo fatto è accaduto a due grandi firme della velocità: a Van Vliet e a Mockridge.*

E' stata una caduta spettacolo: Van Vliet a causa di una gomma senza anima è scivolato sulla pista e Mockridge che lo seguiva su Van Vliet si è abbattuto. Ma niente di rotto. Ecco infatti Mockridge in corsa con De Bakker e Pinarello nei quarti di finale della velocità dilettanti: è Mockridge che porta a spasso Pinarello e De Bakker per tutto un giro: alla distanza scatta e con uno sprint vivace, di mezza lunghezza vince su Pinarello e De Bakker, in 12"2/5. Prima si erano lanciati Sacchi Baker e Peacock, in una corsa nulla per lo arresto di Baker a causa di una gomma senza vita.

La pista è ora di Morettini, Hijzelendoorn e Lemoigne: l'« azzurro » è in vantaggio sulla curva, mai poi spacca una gomma e si ferma. Anche questa è una corsa nulla: i ragazzi oggi hanno messo sulle ruote delle biciclette, gomme di carta vetlina. Perciò la pista si spalanca alla corsa di Sacchi, Baker e Peacock, il campione del mondo e di Olimpia, alla campana è chiuso da Peacock e malgrado un ritorno veloce non può passare davanti a Peacock che batte di due lunghezze Sacchi e Baker in 12". La folla fischia la vittoria di Peacock e applaude Sacchi Ritornano in pista Morettini e Lemoigne e Hijzelendoorn: l'azzurro si lancia deciso e con un volata lunga malgrado l'inseguimento disperato di Hijzelendoorn, si impone sul nastro del traguardo, di mezza lunghezza in 11"4/5.

E più tardi, Sacchi e Pinarello tenteranno la sorte nel « repechage ».

Ma ecco i cannoni della velocità lanciati per la « grande corsa » e subito Harris fa la vedetta: il campione del mondo si lancia dalla curva grande e con uno sprint lungo semina sulla pista Van Bueren e Gosselin, in 11"3/5. E' il turno di Bergomi che, ora, affronta Van Vliet e Bradsley. Partenza calma e scatto di Van Vliet alla curva dove Bergomi reagisce, ma cade: gara nulla Pista libera alla corsa di Patterson, Gillen e Bellanger: è Patterson che fa il passo: è Patterson che passo alla campana; è Patterson che vince in 11"3/5, con una volata spettacolosa, malgrado lo scatto finale di Bellanger.

Due delusioni

Sono ora di scena Derksen, Plattner e Senftleben: questo è uno sprint nel quale Senftleben (ritorna il campione?...) si lancia a corpo perduto e vince in 11"3/5. Ultimo sprint con Bergomi, Van Vliet e Bradsley: il giuoco è facile per Van Vliet, che senza sforzo si impone a Bergomi e Bradsley, in 12", inche Bergomi dunque dovrà chiedere al « repechage » il suo ritorno in corsa: è un'avventura.

Quando, poi finisce la giostra degli stayers, ritornano in pista i campioni e i ragazzi dello sprint per il « repechage ». Cominciano i ragazzi: e Pinarello si lancia in una volata lunga e decisa, con la quale batte sul nastro Hijzelendoorn, Beyney e Bakker, in 12"1. Anche Sacchi ritorna in corsa dalla gentile porta del « ricupero ». Sacchi scatta alla distanza e si impone con facilità a Lemoine e Potzernheim e De Bakker, in 11"4.

Fra i campioni, invece, Bergomi perde la partita anche nel « ricupero ». Bergomi attacca con una volata disperata, ma alla mezza distanza Derksen viene fuori di forza e supera, nell'ordine, Bergomi, Van Burèn e Gillen in 13". Ultimo ricupero: Plattner « stringe » Bellenger e lo supera poi sul nastro di mezza ruota, in 12"1. Finisce, cosi il programma della velocità; eliminati tutti gli azzurri della « Grande corsa »; qualificati, invece, Morettini, Sacchi e Pinarello per la « Piccola corsa ». Dove — con tre ragazzi — l'Italia sperìamo possa fare giuoco. Ma c'è Mockridge che corre...

Dovevano essere due vittorie azzurre nella « Piccola corsa » e nella « Grande corsa » dell'inseguimento. Invece... invece, sono state due sconfitte clamorose!

Il giuoco, il brutto giuoco, cominciò con De Rossi, che al confronto con Newton, in semifinale, ha fatto una corsa furba, limitata nello slancio e nell'azione: De Rossi ha tenuto a distanza Newton e poi, nell'ultimo giro, ha allungato il passo e ha battuto Newton di due lunghezze, in 5'14"3.

L'inseguimento continua. Ecco giuoco azzurro: Campana non resiste a Van Heusden Campana è battuto! E in malo modo anche lui: di 70 metri. L'emozione, la folla che urla, hanno toccato il cuore, hanno tagliato le gambe a Loris. Ma questo Van Heusden è un giovane diavolo e cammina; cammina forte: partenza decisa, vantaggio a metà corsa, finale a grande velocità; Van Heusden taglia il nastro in 5'09"4. Qualche volta il diavolo, davvero, è brutto come lo si dipinge.

Un segno rosa nel brutto giuoco azzurro: ecco Bevilacqua che dà la caccia a Gillen sulla « pista rosa » Il maestro vola: partenza secca e svelta, contro l'abitudine di Bevilacqua, che — giro per giro — si avvicina a Gillen. Ma Gillen spaccia una gomma... Toni si merfa quando è in vantaggio di 20 metri. E' con questo vantaggio che Bevilacqua e Gillen riprendono la corsa. E' una corsa disperata, che Bevilacqua vince...

Pardon: ecco un altro colpo di pistola ferma lo slancio di Bevilacqua e di Gillen Che cosa accade ancora? E' la solita storia Gillen ha spaccato un'altra gomma! Gillen fa il giuoco di Patterson? E perchè no! Nel mondo della pista gli uomini si legano o si sfegano aprendo chiudendo un portafogli Comunque, la sorte di Gillen è segnata: mancano tre giri al nastro e Bevilacqua, ora ha su Gillen 35 metri di vantaggio. Toni parte lento, segue con la coda dell'occhio la corsa di Gillen, e sul passo di Gillen, disfatto, Bevilacqua cammina.. Toni vince perciò senza sforzo.

Intanto Patterson ha realizzato un exploit di eccezione; alla campagna è partito di scatto e con una volata da sprinter quale è in un giro ha battuto Glorieux di 35 metri, in 6'21"3. Formidabile! Patterson, per tutta la corsa era, rimasto staccato da Glorieux!

Bevilacqua e Patterson in finale: che bel match! Ma ecco gli uomini neri del mezzofondo-stayers: Il fruscio delle gomme di seta, per un'ora e mezza non si ode più. Ora sulla pista, nell'aria, nelle orecchie, c'è il rumore sordo di ferraglia di vecchi motori in corsa, che fanno la fiamma e che portano in giostra anche Martino e Frosio lanciaisi nell'avventura del « repechage » Lemoine e Lesueur cercano di salire; però sono già in ritardo di un giro.

E la giostra va... Lemoine e Lesueur sono sparati; d'intesa resistono, infrangono, schiacciano tutti gli attacchi, intanto Frosio e Martino si perdono nella confusione degli staccati. Lemoine infine allunga il passo e vince il repechage, con 555 metri di vantaggio su Lesueur, il mazzato è Diggelmann che stacca Frosio di 210 metri; Martino si è fermato a 34 giri dalla fine. Il tempo di Lemoine è di 1 18'51"1.

Dopo le batterie e il « recupero » sono così qualificati per la « Grande corsa » del mezzofondo-stayers: Lohmann (Ger.), Pronk (Ol.), Meier (Sv.), Verschueren (Bel.), Besson (Sv.), Schorn (Ger.), Lemoine (Fr.), Lesueur (Fr.) e Diggelmann (Sv.).

La pista si calma, la folla annega nell'emozione, gli strilli pazzi; il giuoco si fa bello; tornano in corsa i ragazzi dell'inseguimento. Campana affronta Newton nella finale dei battuti: due partenze perchè prima del giro Campana spacca una gomma. E un'altra la spacca dopo un minuto e 45" di corsa. Terza partenza con 5 metri di handicap, per Campana. Ma Loris rimedia subito: si lancia in un inseguimento furioso, arriva all'altezza di Newton, lo passa e vince con 30 metri di vantaggio Risultato: Campana (It.) batte Newton (Ing.) in 4'58"4. tempo sulla distanza ridotta alla terza partenza.

In pista ora De Rossi e Van Heusden per la finale della « Piccola corsa ». Mino in maglia bianca-rossa e verde non ha pentimenti si lancia in una corsa decisa col suo passo elegante agile. De Rossi è davanti a Van Heusden, a metà corsa Poi all'improvviso crolla: uno schianto Le gambe di De Rossi diventano dure di legno: De Rossi crolla De Rossi è fermo

Che cosa ha il ragazzo? Una crisi Van Heusden si fa sotto sempre di più e per poco non acchiappa De Rossi Sorpresa. La pista è muta: De Rossi è battuto di 220 metri! L'exploit di Van Heusden è di eccezione; il ragazzo — vent'anni, un ciuffo di capelli al vento, già campione! — Piange di gioia. Anche De Rossi deluso piange; piange di rabbia. La sconfitta di De Rossi, troppo netta, non convince.

Risultato: Van Heusden (Ol.) batte De Rossi (It.) in 5'49"4.

Classifica dell'inseguimento dilettanti: 1) Van Heusden, campione del mondo; 2) De Rossi; 3) Campana; 4) Newton .

La finale dei battuti della « Grande corsa » dell'inseguimento mette di fronte Gillen e Glorieux, che parte di scatto e si avvantaggia di un quarto di giro. Ma Gillen spacca una gomma... Un'altra partenza, con Glorieux in vantaggio di 10 metri. Gillen, però, si porta subito all'altezza di Glorieux e poi lo passa; sullo slancio vince di 10 metri.

Risultato: Gillen (Lus.) batte Glorieux (Bel.) in 6'23"3.

La finalissima ora: Bevilacqua di fronte a Patterson. La ruota d'oro della « sprint ». Lo scatto in partenza è di Patterson; ma, al giro, Bevilacqua è in vantaggio Col suo passo, che lascia sulla pista un segno di forza (ma è la forza della disperazione...), Bevilacqua alla distacca sempre più Patterson Ma resisterà, poi, Bevilacqua alla volata da sprint di Patterson? A testa bassa, col labbro che gli casca sul manubrio, Toni si difende. Ma non resiste: Patterson è troppo veloce; eccolo all'altezza di Bevilacqua, che ha già dato tutto.' E non può reagire.

Patterson vince, così, con 80 metri di vantaggio su Bevilacqua disfatto, rialzato. Anche « Toni » è battuto; anche « Toni », come De Rossi, è battuto in malo modo.

Risultato: Patterson (Austral.) b Bevilacqua (It.) in 6'27".

Classifica: 1) Patterson, campione del mondo; 2) Bevilacqua (Italia); 3) Gillen (Lussemburgo); 4) Glorieux (Belgio).

E per, ora, finisco come ho cominciato, dovevano essere due vittorie azzurre nella « Piccola corsa » e nella « Grande corsa » dell'inseguimento. Invece.. invece sono state due delusioni. Clamorose.

ATTILIO CAMORIANO

Ciancola a Roma

Alle ore 17 di ieri, accompagnato dal C.T. Proietti, è giunto a Roma Luciano Ciancola, nuovo campione mondiale dei dilettanti su strada. Ad accoglierlo alla stazione Termini era un folto numero di sportivi.

DALL'8 AL 15 NOVEMBRE

Coppi, Bartali e Koblet al "Giro del Meridione,,

Numerosa la partecipazione straniera capeggiata da Robic, Nolten, Ockers e Ruiz

Il belga Stan Ockers sarà con ogni probabilità al via del Giro dell'Italia Meridionale, in programma per i giorni dall'8 al 15 novembre e che avrà svolgimento su otto tappe.

Il Giro dell'Italia Meridionale raccoglierà in squadre capeggiate dai maggiori esponenti del ciclismo internazionale, molti dei migliori corridori europei, dagli italiani Fausto Coppi, Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Pasquale Fornara, Astrua, Albani, Bevilacqua, al capigruppo delle rappresentative straniere: Jean Robic per la Francia, Nolten per l'Olanda, Koblet per la Svizzera, Bernardo Ruiz per la Spagna.

Accanto a queste, e nei propositi di Ockers di farsi promotore di una partecipazione belga che si allinei nella prova, originale di forma e di indubbie attrattive. Ad avvalorare l'intenzione del corridore fiammingo è l'accantonamento del suo progetto di partecipazione al Giro d'Argentina — nel quale pure sarà impegnato Rik Van Steenbergen —, e la mancanza di impegni, pure insistentemente sollecitati, con gli organizzatori della « Sei Giorni » di Bruxelles, concomitante (7-13 novembre) con la corsa a tappe italiana.

Lo svedese Lofgren non verrà ceduto dalla Lazio

Ieri sera si è riunita di nuovo la Giunta secutiva della Lazio; fra le importanti decisioni prese la più significativa è stata la riconferma di Lofgren, qualunque siano le decisioni degli Organi federali sul problema degli stranieri.

Ieri i biancoazzurri hanno svolto il consueto allenamento con la partecipazione di Caprile che ha dimostrato di essere ormai completamente guarito. Stamane i biancoazzurri svolgeranno un nuovo allenamento.

A Valdagno la Roma ha continuato la sua preparazione disputando una « partitella » alla quale hanno partecipato tutti i giocatori tranne Frasi, partito per Salerno per regolare alcuni affari personali, e Grosso ancora degente all'ospedale di Treviso. Per quanto riguarda il ruolo di centromediano appare ormai certo che il compito sarà affidato a Bortoletto.

I «MONDIALI» DI PALLAVOLO A MOSCA VERSO LA CONCLUSIONE

Incertezza per i due titoli

Ad una giornata dalla fine la Cecoslovacchia e l'URSS capeggiano la classifica del torneo maschile mentre la Polonia è in testa alla graduatoria femminile

Lo sport è amicizia: atleti sovietici e libanesi fraternizzano

MOSCA, 28. — Le squadre partecipanti ai campionati mondiali di pallavolo maschili e femminili, che da undici giorni si stanno disputando a Mosca, affronteranno domani la loro ultima fatica del torneo.

Ieri intanto, in campo maschile, tra le squadre in lotta per i primi sei posti, l'Ungheria è stata battuta dalla Romania per 3 a 1, dopo un confronto combattutissimo durato un'ora e 50 minuti. L'Ungheria dopo avere perduta la prima partita per 11 a 15 ha vinto la seconda per 15 a 11 ed ha poi perduto la terza e la quarta per 11 a 15 e 13 a 15. La Cecoslovacchia ha invece battuto la Bulgaria dopo oltre due ore di lotta Il confronto ha visto la Bulgaria portarsi immediatamente in vantaggio vincendo la prima partita per 15 a 12 e c la seconda per 15 a 13; ma poi i cecoslovacchi sono passati al contrattacco ed hanno vinto le ultime tre partite per 15 a 13, 15 a 4.

L'incontro più interessante è stato tuttavia quello che ha visto di fronte la squadra dell'U. R .S. S. e quella francese. Il confronto ha visto la vittoria indiscussa dei sovietici per 3 a 0 (15 a 6; 15 a 11; 15 a 8) e l'onorevole difesa dei francesi che si sono battuti con molta bravura tanto che il pubblico ha più volte sottolineato con calorosi applausi i loro generosi tentativi di contenere la indiscutibile superiorità di classe dei sovietici.

Nel secondo gruppo, quello per la assegnazione degli ultimi cinque posti (dal settimo all'undicesimo), Israele ha battuto nettamente la Finlandia per 3 a 0 (15 a 10; 15 a 8; 15 a 1).

Dopo questi incontri tutte le squadre partecipanti alla finale per i primi sei posti hanno disputato quattro confronti e la situazione dei punteggi è la seguente: U. R. S. S. e Cecoslovacchia punti 4; Bulgaria punti 2; Ungheria e Romania punti 1; Francia punti 0.

Nel secondo gruppo le cinque squadre (Polonia, India, Libano, Israele e Finlandia) hanno già terminato i campionati aggiudicandosi nell'ordine il settimo, l'ottavo, il nono, il decimo e l'undicesimo posto.

La situazione delle squadre femminili, invece, è oggi, alla vigilia della penultima giornata che si disputerà a tarda notte, la seguente: Poponia punti 6: U. R. S. S. punti 5 (un incontro in meno); Cecoslovacchia punti 4; Bulgaria punti 3; Ungheria (un incontro in meno) e Romania punti 2; Francia punti 1 ed India punti 0.

I «MONDIALI» DI VELA

« Merope » sempre in testa nelle gare a Cascais

CASCAIS, 28. — Ai campionati mondiali di vela, che si stanno disputando in questi giorni a Cascais, l'imbarcazione italiana « Merope » di Taranto ha vinto anche l'odierna prova riservata alla categoria stelle.

Dopo l'odierna prova la « Merope » di Straulino, che è anche campione europeo della categoria, guida la classifica con 87 punti seguita da « Elettra », punti 75; « Flover », p. 75.

L'ATTIVITA' DEL PALIO SPORTIVO « AMICI DELL'UNITA' »

Domenica 3 grandi manifestazioni a Torpignattara, Quadraro e Ponte

Dopo le prime due manifestazioni sportive della Certosa e di Nomentano, il III Palio sportivo « Amici dell'Unità » si appresta a vivere in questa ultima domenica di agosto e nel prossimo mese di settembre le sue giornate più intense ed emozionanti Il calendario di domenica 31 vede infatti all'ordine del giorno ben quattro manifestazioni a Ponte Parione, a Torpignattara, al Quadraro e sul Tevere

A Ponte con inizio alle ore 9 in piazza Navona avranno luogo gare di atletica leggera sui 100 metri piani e sui 2000 metri, ed uguali gare si svolgeranno nel pomeriggio a Torpignattara. A Quadraro quattro squadre femminili di pallavolo daranno vita ad un interessante torneo volante; vera selezione per la rappresentativa di pallavolo romana che difenderà i colori della nostra città alle finali nazionali della Rassegna del prossimo 7 settembre. Ma la manifestazione che domenica prossima si stacca da tutte le altre è senza dubbio la gara di nuoto che avrà luogo sul Tevere alle ore 12.15 sul tratto Ponte Umberto-Ponte Castel S'Angelo.

Per la prima volta, infatti, la organizzazione della UISP porta la sua attività popolare di massa... in acqua e se i risultati meravigliosi della atletica leggera possono fare testo tra breve avremo anche nel non certo troppo florido nuoto romano nuove leve di atleti.

Domenica 31 agosto segnerà con le sue quattro manifestazioni l'inizio di una impetuosa attività del Palio, e basta infatti segnalare alcune delle prossime manifestazioni a carattere cittadino per avere una idea esatta dello sviluppo di questa grande iniziativa sportiva che l'UISP e gli « Amici dell'Unità » hanno preso. Domenica 7 settembre allo stadio delle Terme grande finale in pista per la atletica leggera e prima selezione su di una straca romana da precisare delle eliminatorie di pattinaggio.

Domenica 14 in notturna allo Stadio nazionale riunione natatoria per liberie terza serie. Se a queste manifestazioni centrali si aggiungano tutte le gare minori cittadine e della provincia si vede come quest'anno il III Palio Amici dell'Unità edizione romana si avvii ad essere veramente una grande leva sportiva popolare. Per la partecipazione alle gare di Ponte le iscrizioni si ricevono presso il negozio di ciclomotori « Collalti » in via del Pellegrino 84.

IPPICA

Senza avversari Cetra nel G.P. «Antonino Pio»

Trottando comodamente sul piede di 1'24"8 al Km. Cetra, guidata da Ugo Bottoni, conducendo da un capo all'altro ha vinto il G.P. « Antonino Pio », prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori. Seconda si è classificata Bedelia e terzo Notorio, presentato in pista in condizioni pietose e mai in corsa. In compenso una abile manovra dei picchetti, che lo offrivano a quota inferiore a quella di Bedelia, ha ingaanto quella parte di pubblico che ignorava come i licavallo rientrava da due mesi di inattività e che non era mai sceso sotto 1.26" al Km. La conseguenza è stata che molti ingenui lo hanno appoggiato nelle scommesse accoppiate.

LE PROTAGONISTE DELLA "A,, 1952 - 53

La Pro Patria

Campagna acquisti-cessioni modesta quella della Pro Patria, senza grossi colpi a sensazione, senza brividi di milioni. Da perfetta squadra di provincia. I dirigenti bustocchi hanno « lavorato » tenendo ben presente il bilancio, non davvero florido, della società; così, salvo leggeri mutamenti, è stata riconfermata la fiducia alla squadra dello scorso anno, che come si ricorderà terminò al decimo posto della classifica. Allenerà la squadra Pellegatta.

Questo comunque il movimento acquisti-cessioni della Pro Patria:

ACQUISTI: Ciccarelli (interno sinistro) dalla Triestina; Oldani (portiere) dall'Aosta (per fine prestito); Bertoloni (ala sinistra) dalla Salernitana (per fine prestito); Ferrero (portiere) dal Rapallo; Brandolin (interno ambidestro) dalla Pro Gorizia.

CESSIONI: La Rosa (centroavanti) alla Triestina; Nicora (centro-mediano) al Tomà di Maglie; **CESSIONI MINORI:** Toros II al Fanfulla; Lugano; Marussi (centro-mediano) al Treviso; Danelutti (portiere) Fermo alla Triestina; Ceriotti al Monza; Torreano al Legnano; Meazza al Brescia; Andreani alla Gravellona, Bay all'Omegna, Mandich al Maglie e Rossi al Magente.

UBOLDI

HOFLING: attaccante insidioso

FORMAZIONE PROBABILE

Ubaldi
Trawa Fossati Donati
Orzan Martini
Santos Ciccarelli
Hofling Manuzzi Rebuzzi

RISERVE: Ferrero, Marcora, Barsanti, Settembrini, Belcastro, Bertoloni, Brandolin, Guarnieri, Magnai, Toros.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

AL PALATINO (Stadio di Domiziano): ore 21: « Il Gran Teatro del Mondo ».
COLLE OPPIO: C.ia Stabile « Settemezzo ».
LA QUERCIA: ore 21,30: « L'Imperatore Jones » con J. Kitzmiller.

VARIETA'

Alhambra: Messalina e rivista
Altieri: Veleno in Paradiso e riv.
Ambra-Iovinelli: Yvonne la francesina e rivista
Manzoni: domani riapertura
Principe: L'inarrivabile felicità e riv.
Volturno: Ciclone e rivista

ARENE

Appio: Il grande Caruso
Adrianea: Giubbe rosse
Ars: Meraviglioso desiderio
Aurora: Si può entrare
Corallo: Pia de' Tolomei
Castello: Sua altezza si sposa
Ciampino: Ultimo incontro
Dei Fiori: Il mio uomo sei tu
Del Pini: Marito e moglie
Delle Terrazze: Il padrone delle ferriere
Esedra: La donna che inventò l'amore
Felix: La madre dello sposo
Ionio: Figaro qua, Figaro là
Laurentina: La grande rinuncia
Lucciola: Il sergente Madden
Luce: I milionari
Monteverde: Avanti c'è posto

AVVISO AL PUBBLICO!
Di film in circolazione ce ne sono tanti, ma come
GARU' - GARU'
l'uomo che attraversa i muri ce n'è uno solo
Settantatreesima replica al
FIAMMA e ARISTON

Nuovo: Voglio essere tua
Orione: Il valzer dell'imperatore
Paradiso: Bellezze a Capri
Prenestina: La città nera
S. Ippolito: Ultima preda
Taranto: Gianni e Pinotto nella Legione Straniera
Venus: La grande rinuncia

CINEMA

A.B.C.: ore 13,30: Razzi volanti
Acquario: La strada del mistero
Adriacine: Giubbe rosse
Adriano: L'ultima conquista
Alba: La valle delle aquile
Alcyone: Le quattro piume
Ambasciatori: La vendetta di una pazza
Apollo: La setta dei tre K
Aquila: Il caso Paradine
Arenula: Capitan Cina
Ariston: Largo passo io
Astoria: Le quattro piume
Astra: Ho amato un fuorilegge
Atlante: I falsari
Attualità: Il pescatore della Luisiana
Augustus: Tira a campare
Aurora: Si può entrare
Ausonia: Ho amato un fuorilegge
Barberini: Quattro ragazze all'abbordaggio
Bernini: Giovinezza
Bologna: La matadora
Brancaccio: La banda dell'auto nera
Capitol: L'assedio di Forte Saint Point
Capranica: domani riapertura con « Ricca giovane e bella »
Centocelle: Giro di Francia 1952
Cine-Star: Ho amato un fuorilegge
Clodio: Tira a campare
Cola di Rienzo: Ciclone
Colonna: Vita da cani
Colosseo: La sua donna
Corso: Vittoria sulle tenebre
Cristallo: La valle delle aquile
Delle Maschere: Fuoco alle spalle
Delle Vittorie: Il grande Caruso
Del Vascello: Tortura
Diana: La Primula Rossa
Doria: La dinastia dell'odio
Doria: Ho amato un fuorilegge
Espero: La porta d'oro
Europa: Su un'isola con te
Excelsior: L'avventuriero di Macao
Farnese: Il bacio di una morta
Faro: Signora per una notte
Fiamma: Garù Garù
Fiammetta: This woman is dangerous (ore 17.30, 19.30 e 22)
Flaminio: Hong Kong
Fogliano: I gangster
Galleria: Tempesta sul Tibet
Giulio Cesare: Ho amato un fuorilegge
Golden: Ho amato un fuorilegge
Imperiale: La donna che inventò l'amore
Impero: I diavoli alati
Induno: Il segno di Zorro
Iris: Nancy va a Rio
Italia: L'isola dei pigmei
La Fenice: La giocatrice
Lux: I milionari
Massimo: La Primula Rossa
Moderno: La donna che inventò l'amore
Modernissimo: Sala A: Le quattro piume; Sala B: Il mistero del V 3
Novocine: Vedovo cerca moglie
Odeon: Tarzan e le schiave
Olympia: Tizio, Caio e Sempronio
Orfeo: I racconti dello zio Tom
Ottaviano: Ogni anno una ragazza
Palazzo: Fifa e arena
Palestrina: La banda dell'auto nera
Parioli: Uomini coraggiosi
Plaza: domani riapertura
Preneste: I diavoli alati
Quirinale: Ho amato un fuorilegge
Primavalle: Domani
Reale: La banda dell'auto nera
Rex: Riso amaro
Rialto: I 7 peccati capitali
Roma: Le avventure di Marco Polo
Rubino: Hollywood cavalcade
Salario: Rapsodia in blu
Sala Umberto: Donne e avventurieri
Salone Margherita: Le blanche scogliere di Dover
Savoia: Ho amato un fuorilegge
Silver Cine: Ai vostri ordini signora
Smeraldo: La dinastia dell'odio
Splendore: Condannato
Stadium: La gang
Supercinema: Tempesta sul Tibet
Trevi: La prova del fuoco
Trianon: Normandia
Tuscolo: Uomo bianco tu vivrai
Ventun Aprile: Luce nelle tenebre
Vittoria: L'isola dei pigmei
Vittoria Ciampino: Sinfonie eterne

---

16 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Quello che ho fatto io farei ancora. E lo giuro per la grande sant'Anna D'Aurey che ci guarda, in un caso simile, come ho fatto fucilare tuo fratello, farei fucilare mio figlio. Ora, tu sei il padrone. Sì, ti compiango, in hai mentito al tuo capitano; tu, cristiano, sei senza fede; tu, bretone, sei senza onore; io sono stato affidato alla tua lealtà, tu mi hai ricevuto col tradimento e dai la mia morte a coloro cui hai promesso la mia vita. Sai tu chi perdi qui? Te stesso. Tu togli la mia vita al Re e dai la tua eternità al demonio. Va, commetti il tuo delitto, va bene. Butta via per poco la tua parte di paradiso. Grazie a te il diavolo vincerà; grazie a te le chiese cadranno; grazie a te i pagani continueranno a prendere le campane e a farne dei cannoni; con ciò che salva le anime uccideranno gli uomini. Nel momento in cui ti parlo, la campana che ha suonato per il tuo battesimo, uccide forse tua madre. Va, aiuta il demonio. Non fermarti. Sì, ho condannato tuo fratello, ma sappilo, io sono uno strumento di Dio. Ah! Tu giudichi i mezzi di Dio! ti metti dunque a giudicare la folgore, che è nel cielo? Disgraziato, sarai a tua volta giudicato. Bada bene a ciò che stai per compiere. Sai almeno se io sono in stato di grazia? No. Fa lo stesso. Fa quello che vuoi. Tu sei libero di gettarmi nell'inferno e di cadarci tu pure con me. Le nostre due condanne sono nelle tue mani. Il responsabile davanti a Dio sarai tu. Siamo soli faccia a faccia dinnanzi all'abisso. Continua, termina, compi l'opera. Io sono vecchio e tu sei giovane, io sono senz'armi e tu sei armato: uccidimi.

Mentre il vecchio, in piedi, con una voce che copriva il rumore del mare, diceva queste parole, gli ondeggiamenti dei flutti lo facevano apparire ora nell'ombra, ora nella luce; il marinaio era diventato livido; grosse goccie di sudore gli cadevano dalla fronte, tremava come una foglia„ a tratti baciava il rosario; quando il vecchio tacque gettò via la sua pistola e cadde in ginocchio.

— Grazia, monsignore! Perdonatemi! — gridò. — Voi parlate come il buon Dio. Ho torto. Mio fratello ha sbagliato. Farò di tutto per riparare il suo delitto. Disponete di me. Ordinate. Obbedirò.

— Ti faccio grazia, — disse il vecchio.

II

MEMORIA DI PAESANO VALE SCIENZA DI CAPITANO

Le provviste che erano nel canotto non furono inutili.

I due fuggitivi, obbligati a lunghi cambiamenti di direzione, impiegarono trentacinque ore per raggiungere la costa. Passarono una notte in mare, ma la notte fu bella, con troppa luna però, per delle persone che volevano nascondersi.

Dovettero dapprima allontanarsi adalla Francia e prendere il largo verso Jersey.

Halmalo saltò a terra e il vecchio esaminò l'orizzonte...

Sentirono l'ultima cannonata della corvetta fulminata, come si sente l'ultimo ruggito del leone che i cacciatori uccidono nel bosco.

Poi si fece silenzio sul mare.

La corvetta "Claymore" morì allo stesso modo del "Vengeur": ma la gloria l'ha ignorata, non si è eroi contro il proprio paese.

Halmalo era un marinaio sorprendente, fece miracoli di abilità e di intelligenza; quell'itinerario improvvisato in mezzo agli scogli, alle onde e all'agguato del nemico fu un capolavoro. Il vento era diminuito e il mare si era calmato.

Halmalo evitò le Caux des Minquiers, aggirò la Chaussée-aux-Bœufs, riparò per prendere qualche ora di riposo, nella piccola cala che vi si forma al nord quando la marea è bassa, e ridiscendendo verso sud, trovò modo di passare tra Granville e le isole Chausely senza essere scorto nè dala vedetta di Chausely nè da quella di Granville. Si inoltrò nella baia di San Michele, cosa audace per la vicinanza di Cancale, luogo d'ancoraggio della squadra.

La sera del secondo giorno, circa un'ora prima del tramonto, lasciò dietro di sè il monte San Michele, e venne ad approdare ad una spiaggia che è sempre deserta, perchè pericolosa; vi si affonda nella sabbia.

Fortunatamente la marea era alta.

Halmalo spinse l'imbarcazione il più avanti possibile, tastò la sabbia, la trovò solida, vi arenò il canotto e saltò a terra.

Il vecchio scavalcò il bordo della barca dopo di lui ed esaminò l'orizzonte.

— Monsignore — disse Halmalo — qui siamo all'imboccatura del Couesnon. Ecco Beauvoir e tribordo e Huisnes a babordo. Il campanile davanti a noi è Ardevon.

Il vecchio prese nel canotto una galletta, se la mise in tasca e disse ad Halmalo:

Halmalo mise nel sacco la carne che rimaneva insieme agli avanzi di galletta e caricò il sacco sulle spalle. Fatto ciò, disse:

— Monsignore, bisogna condurvi o seguirvi?

— Nè l'uno, nè l'altro.

Halmalo, stupito guardò il vecchio.

Il vecchio continuò:

— Halmalo, noi ora ci separiamo. Essere in due non serve a niente. Bisogna essere in mille o soli.

S'interruppe e trasse da una delle sue tasche una nodo di seta verde abbastanza simile a una coccarda, al centro del quale era ricamato un giglio in oro. Riprese:

— Sai leggere?

— No.

— Bene un uomo che legge dà noia. Hai buona memoria?

— Sì.

— Bene, ascolta, Halmalo. Tu andrai a destra, io a sinistra. Io andrò dalla parte di Fougères, tu da quella di Bazouges. Tieni il sacco, che ti dà l'aria di un contadino. Nascondi le armi, tagliati un bastone nelle siepi, striscia nella segala che è alta, scivola dietro i recinti chiusi, scavalca le siepi per andare attraverso i campi, lascia a distanza i passanti. Evita le strade ed i ponti. Non entrare a Pontorson. Ah! Dovrai attraversare il Couesnon. Come lo passerai?

— A nuoto.

— Bene. E poi c'è un guado. Sai dov'è?

— Tra Ancey e Vieux-Viel.

— Bene, sei proprio del paese.

— Ma viene notte. Dove dormirà Monsignore ?

— A quello penso io. E tu dove dormirai?

— Si sono dei cavi negli alberi. Prima di essere marinaio ero contadino.

— Butta via il tuo cappello da marinaio, ti tradirebbe. Troverai bene da qualche parte un berretto.

(Continua)